

Appalti

Appalti digitali, piattaforme certificate necessarie per gestire ogni fase del ciclo

Il necessario continuo monitoraggio del buon funzionamento delle piattaforme comporta il rafforzamento delle competenze tecnico-informatiche degli enti

di Alberto Barbiero

21 Dicembre 2023

Le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita degli appalti e delle concessioni.

Stampa

L'acquisizione di efficacia delle disposizioni del Dlgs 36/2023 che disciplinano la digitalizzazione dal 1° gennaio 2024 comporta, per tutti i soggetti che gestiscono una o più fasi del processo realizzativo degli appalti e dei contratti di partenariato pubblico-privato, l'utilizzo delle piattaforme per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, del codice (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha focalizzato nella [delibera n. 582/2023](#) (adottata d'intesa con il ministero delle Infrastrutture) l'attenzione sull'importante obbligo definito dall'articolo 25 del Dlgs 36/2023, evidenziandone la portata soprattutto per le fasi di affidamento e di esecuzione, ma rammentando anche l'essenziale funzione di tali strumenti per tutte le comunicazioni con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono disporre di piattaforme certificate nel rispetto delle specifiche regole tecniche definite dall'Agid, potendo verificare l'avvenuta certificazione nell'apposito registro pubblico gestito dall'Anac nel proprio sito.

Alcune di tali piattaforme risultano utilizzabili per la gestione di tutte le fasi del ciclo, mentre altre hanno ottenuto la certificazione principalmente per le fasi di affidamento e di esecuzione.


L'Anac richiama la previsione normativa che consente alle amministrazioni che non hanno in disponibilità una piattaforma certificata di avvalersi di quelle di altre stazioni appaltanti, mediante la formalizzazione di specifici accordi.

L'Autorità evidenzia come l'applicazione della disciplina riferita alla digitalizzazione richieda alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti la necessità di cambiare le modalità di svolgimento delle procedure di gara, imponendo loro l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili. Questo cambiamento ha rilevanti implicazioni organizzative per tutte le amministrazioni, in particolare con riferimento ai soggetti operanti con vari ruoli nelle procedure.

L'Anac precisa infatti che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti comunicano con la Bdncp attraverso le piattaforme, pertanto a tal fine il soggetto che ricopre l'incarico di Responsabile unico di progetto e gli eventuali Responsabili del procedimento delegati dal Responsabile di Progetto, in base all'articolo 15 del Codice, qualora non siano già iscritti, devono registrarsi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) di Anac con le modalità indicate.

L'Autorità chiarisce anche che eventuali ulteriori operatori amministrativi delegati da parte del Rup o dei responsabili di fase possono operare esclusivamente sulle piattaforme, sotto la responsabilità dei responsabili stessi, e non sono in nessun caso autorizzati all'interoperabilità con i servizi della Bdncp.

Un'ulteriore conseguenza organizzativa si determina dal necessario, continuo monitoraggio del buon funzionamento delle piattaforme, che comporta per le stazioni appaltanti il rafforzamento delle competenze tecnico-informatiche su tale versante, poiché l'articolo 25, comma 2 del Dlgs 36/2023 impone alle stesse di assicurare la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento dell'infrastruttura tecnologica, con riapertura dei termini.

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE